ASSOCIAZIONI

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . Cent. 5

arretrato . 10

GIORNALI DI UDINI

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

cent. His per ilinea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate ron si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniela Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Il fatto della settimana, che si potrebbe dire il più importante è l'abdicazione a favore del figlio ragazzo di quel re del piccolo Regno della Serbia, che pare, dopo molti errori commessi, che non si sia sentito atto ad avviare il proprio paese a quel destino cui avrebbe potuto couseguire, servendo quasi di nucleo alla Slavia meridionale, nazionalità per sè stessa distinta dalle altre della razza slava nel settentrione. Egli, sia dominato da piccele passioni, sia contrariato dai piccoli partiti del suo Stato cui non seppe dirigere ad alta meta, sia trovandosi soggetto a contrasti d'influenza dei due grandi Stati, che pajono preparare una fiera lotta fra loro nell'Europa orientale, si è ritirato in mal punto, facendo conoscere la propria insufficienza.

Siccome poi la Serbia, anche essendo un piccolo Stato, ha una certa importanza per la sua posizione, così destò subito timori u speranze nelle grandi potenze vicine. A Vienna temono di perdere una parte di quella influenza cui credevano di avere acquistata e cercheranno naturalmente di mantenersela; a Pietroburgo invece credono già di potere per questo solo fatto far prevalere la propria in tutti gli Stati novelli, cui la Russia contribui a liberare dal giogo ottomano, ma sperando di sostituire essa il proprio al dominio dei Turchi in tutta l' Europa orientale, giovandosi anche del panslavismo da essa a molti Popoli ispirato, della potenza del numero, della sua situazione geografica e delle rivalità che si tengono vive tra le altre potenze.

L'Impero austro-ungarico, se avesse a dirigerio qualche uomo di un vero valore politico, dovrebbe pensare, che ad esso gioverebbe più un ordinamento interno confederando tutte le nazionalità di cui è composto con un vero spirito d'uguaglianza per un equo trattamento di tutte, che non aspirare ad estendere di più il suo territorio nella penisola dei Balcani; e poi a porsi dappresso un'altra Confederazione da lui stesso ed anche dai suoi alleati promossa tra tutti quegli Stati, che da poco tempo entrarono nell'ambito della civiltà europea, ma che aiutati dalla pace resa sicura, dal commercio colle nuove comunicazioni potrebbero giovare a sè stessi ed a tutta l'Europa civile e togliere alla Russia quella insistente velleità di nuove conquiste da cui è sempre animata e che dovrebbero in ogni 'caso avere 'piuttosto uno sfogo in Asia e non in Europa.

E' difatti l'Asia centrale dove da ultimo la Russia ha fatto immensi progressi, portando le sue ferrovie ed i suoi commerci fino all'Afganistan e nell'interno della Persia, minacciando anche la potenza inglese nell'Impero indiano, e forse prendendo la via dell'Asia per scendere a Costantinopoli. Ma lasciando all'Inghilterra di difendere i suoi possessi asiatici dal colosso del Nord, noi dell' Europa centrale dobbiamo d'accordo difenderci da esso in Europa. Specialmente per l'Impero austro - ungarico ne va della sua esistenza, come per l'Italia e la Germania è un grande interesse della pace e dei loro commerci dell'avvenire. Adunque l'Austria è la prima interessata, dopo avere consolidato sè stessa coll'accordo completo delle sus diverse nazionalità, di cercar di contituire quella Confederazione delle altre nazionalità danubiane e balcaniche, chiedendo in questo

anche l'aiuto delle due potenze alleate, che non potrebbe mancarle.

I timori destati a Vienna e le speranze a Pietroburgo per l'abdicazione del Re Milano provano sempre più, che se non si agisce d'accordo e con prontezza nell'Europa orientale, nasceranno colà ben presto le cause di nuovi conflitti europei cui l'Impero a noi vicino più di tutti dovrebbe cercar di evitare.

L'Inghilterra, che tiene una si gran parte nel mondo, pensa adesso anch'essa alla propria difesa per l'avvenire, specialmente spendendo molti milioni per mantenersi il primato su tutti i mari co' suoi navigli di guerra. Essa sembra avere adesso un presentimento di dover impedire agli Stati Uniti di aggregarsi il Canadà, alla Francia di osteggiarla nella sua posizione in Egitto, sul Canale di Suez, ed a Malta, ed alla Russia di offendere i suoi interessi in Asia. E' la stessa sua grande posizione nel mondo, che suggerisce all'Inghilterra i modi di tutelare i suoi interessi dell'avvenire con tutti i mezzi che stanno in di lei potere. Ciò deve servire di lezione anche all'Italia, che essa non può restringere la sua politica entro ai confini dello Stato, anche se dovesse spendervi al di fuori, purchè spenda bene e non getti i suoi denari inutilmente. E' da notarsi il fatto, che a Copenaghen, avendo lo Tolksthing negato al Governo il fondi per la fortificazione di quella città, si vuole trovarli con una soscrizione.

In Francia ferve la lotta legale nella Camera e fuori del nuovo Ministero Tirard contro la Lega dei patriotti del Déroulède, che oramai forma tutt' uno coi seguaci dell'ambizioso generale. Esso credette perfino di richiamare all'esilio il duca d'Aumale, forse perchè crede gli giovi anche un antagonismo morale nell'esercito.

Se peròsi leda la resistenza del Ministero, non cessa per questo la agitazione dei nemici della Repubblica, i quali cercano tutti i modi per preparare a sè atessi la vittoria dopo che, finita la espesizione, si dovrà venire alle elezioni della nuova Camera.

Chi vincerà? Ecco il quesito, che rimane insoluto soprattutto per la diversità degli scopi di coloro che adesso si schierano sotto la bandiera di Boulanger. Questi fa ora delle dichiarazioni pubbliche di essere amico della pace ed anche tutt'altro che disposto a nuocere all'Italia. Egli ha da accontentare ad un tempo i patriotti della rivincita ad ogni costo e coloro che per il proprio interesse vorrebbero veder passare tranquillamente almeno la esposizione a ricordo del centenario della rivoluzione.

C'è un doppio scopo per parte di questi. Alcuni con quella commemorazione
intendono di affermare la prevalenza
della Nazione francese su tutte le altre
dell'Europa ed altri di fare di essa una
speculazione. Disgraziatamente si presentano ora anche per la Francia dei
gravi dissesti finanziarii tanto per la
crisi del Comptoir d'escompte e della
società dei metalli, quanto per l'istmo
di Panama, che non ha da aspettarsi
nulla dal Governo e potrebbe passare
in mano degli Stati-Uniti.

In questi ultimi a'è fatto l'insediamento del nuovo presidente Harrison, che pare disposto ad assecondare le tendenze protezioniste del partito che lo elesse e che non vuole vedere l'Unione invasa da quegli emigrati europei che sieno affatto miserabili, o giudiziariamente pregiudicati.

Pare che dell'emigrazione italiana al Brasile ci ala un vero ingombro, cosicchè non trovi nemmeno una pronta occupazione e sia in qualche luogo stata colpita dalla febbre gialla.

La corrente italiana di coloro che non sono reclutati a viaggio pagato tende sempre più a dirigersi al Rio della Plata, dove cominciano a dirigersi anche i prodotti delle nostre industrie, tra cui i vini, di che i francesi si lagnano. I nostri sanno adunque dove e come devono lottare coi nostri vicini.

Anche il Vaticano aspetta dei visitatori dall'America, mentre un ministro giapponese va percorrendo e studiando l'Italia, raccogliendovi i semi per la nuova civiltà nel suo paese. Il Vaticano, che in un ultimo discorso aveva manifestato qualche sentimento di pace, che stava bene in bocca al capo della Chiesa, è tornato da ultimo alle solite diatribe contro l'Italia; ma esso ha avuto testè una lezione anche eda un vescovo, che nella Rassegna nazionale di Firenze parla della caduta del Temporale come di una logica conseguenza della storia moderna e di un beneficio per l'Italia e per la Religione. Se difatti ai nostri tempi ha prevalso il principio delle nazionalità libere e padrone di sè stesse, d'altra parte la scienza accostando tra loro tutti i Popoli, offrirebbe un vasto campo all'azione religiosa dei veri apostoli del Cristianesimo, che non possono più oc cuparsi del reguo di questo mondo.

Se il Papa dichiarasse adesso di rinunciarvi per sempre e di aspirare a
togliere ogni scisma tra i cristiani, acquisterebbe una grande forza per la propaganda dei principii evangelici in tutto
il mondo. Chi persiste a non voler fare
questo, si carica di una gravissima responsabilità ed avrà contro di sè la storia
dell'umanità.

E giaechè siamo in Vaticano, possiamo aggiungere qui, che i clericali che governano da qualche anno il Cantone del Ticino, hanno ottenuta la maggioranza anche nelle ultime elezioni, nelle quali però si dice che si sieno commesse delle illegalità, che domanderanno dei processi. Intanto nella Svizzera italiana domina della agitazione. Finiremo col dire, che al pari della signora Adams a Parigi, gli Slavi dell'Austria vollero fare delle collette per l'avventuriero Atchinoff, ma che il Governo austriaco le proibì.

L'Italia è stata tutta questa settimana sotto l'incubo di una crisi ministeriale, che si disse prima, poi si negò a quindi si riaffermo, e lo si fece due volte, come finita, se così si può dire dopo che è passata per tanti incidenti e tante condraddizioni. Essa l'hanno voluta creare fuori di tempo, senza che fosse preceduta da un voto della Camera, che potesse indicare il modo di scioglierla. Divenne una questione non di cose ma di persone, collo scopo di mantenere in mano di chi lo aveva il potere politico, anche se costretto a mutare di colleghi e d'indirizzo. E questo medesimo indirizzo non si sa dire ancora quale sarà, dacchè coloro che devono darlo alla nostra politica si sono mostrati più volte in contraddizione con sè medesimi, Avendo prodotto una crisi fuori di tempo senza un voto della Camera sopra qualche oggetto determinato, anche chi assunse il cosldetto rimpasto del Ministero si trovò oscillante e dubbioso dell'opera fatta, cosicchè richiese alla Corona di consultarsi un'altra volta coi presidenti delle due Camere, in quali furono d'accordo a consigliare che si dovesse lasciare la responsabilità della soluzione a chi aveva assunto quella della crisi.

Quando si dava la crisi per già sciolta sorsero dei nuovi dubbi, perchè il Brin

The state of the s

non si trovava a suo agio coi nuovi colleghi, ma poi si cercò di accommodare di nuovo la cosa come si poteva ed ora si dà per definitiva la lista in cui Grimaldi è sostituito da Seismit-Doda, Perazzi da Giolitti e Saccardi da Finali ed entrerà La Cava per il nuovo Ministero delle poste e telegrafi.

Non vogliamo fare dei pronostici sulla durata di questo Ministero, nò entrare adesso a discutere le previsioni sul suo programma aspettando che prima lo dichiari.

Si dice, che il Ministero rifatto nel modo che lo fu, è un Ministere di Sinistra, e che lo si volle fare così appunto per questo. Potremmo domandare il motivo per cui lo si volle cosi: adesso, mentre prima era sostanzialmente diverso. Noi manteniamo la nostra opinione, che l'antica Sinistra quanto e più dell'antica Destra abbia esaurito quel meglio che aveva fra suoi, ed essa poi, avvezza com era da: lungo tempo a negare anzichè ad affermare e ad operare, ad opporsi a tutto anzichè ad aiutare per il bene, degli uomini che fossero un vero valore ne aveva; ben pochi, cosicché li aveva esauriti ben presto ed anche i pochí che aveva dovettero cercare l'aiuto della Destra e l'ebbero anche bene spesso, perchè gli uomini di questa erano avvezzi da lungo tempo ad agire nell'interesse del Paese, non guardando alle persone, ma alle cose, non alla topografia della Camera, ma a quel bene qualunque che potesse dall' una, o dall'altra parte venire.

Ora noi crediamo, che gli uomini, i quali appartenevano alla vecchia Destra, o ne seguono le tradizioni e quelli che nel Centro a loro si accostano continueranno nel loro sistema, il quale è il migliore di tutti. Essi approveranno tutto quello che credono sia ben fatto e respingeranno ciò che non possono approvare, senza riguardi. a persone e partiti. Soltanto è da raccomandare loro, che stieno più compatti e sieno più vigilanti ed operosi, perchè i Deputati possono governare davvero anche se non in tutto consentono coi governanti e se rispetto a coloro che li sostengono per sistema sono una minoranza. Ma per poter fare codesto bisogna che raccolgano tutte le loro forze, non si tengano troppo in disparte, come molti fanno, e discutano tra lore tutte le quistioni di attualità per potere formarsi un vero programma ed essere auche preparati ad assumere, occorrendo, il potere, quando agli altri cadesse di mano. Insomma ci vuole dell'energia dacchè anche nel Paese pare suonata l'ora del risveglio, se non altro per chiedere quelle economie che sono rese indispensabili. Vadano o no al potere, così mostreranno al Paese il proprio valore e gli gioveranno ed esso saprà a chi dare i proprii voti nelle prossime elezioni. Gioveranno allo stesso partito che è al potere adesso, poiche gli comunicheranno una parte di quella energia, di quella attività e concordia che ad essi pure manca, quando non si tratti delle proprie personalità.

Abbiamo grande bisogno adesso di codesta energia ed attività, non solo per poter sciogliere le gravi questioni del momento, ma anche per educare quella nuova generazione, che dovrà governare in appresso,

Le economie poi non devono esprimerai con delle frazi generali, come si è fatto da quasi tutti anche nelle ultime discussioni, ma devono essere bene studiate ne' loro particolari, e devono comprendere quelle cose, che preparino anche sotto all'aspetto economico, come sotto al politico, un migliore avvenire all'Italia. Per dare un'esempio, citeremo quello delle scuole italiane all'estero, e specialmente nei paesi che circondano il Mediterraneo, anche se costano del denaro.

Pensiamo che anche coloro che esercitano il commercio attorno a questo
mare sono italiani e che a noi importa
di conservarli tali nella lingua, nella
coltura e nell'amore per la madrepatria,
che possa riacquistare la sua influenza
attorno ad esso e giovarsi di essi per
le proprie imprese industriali e per il
commercio.

Cost dicasi di altre spese, che anche indirettamente possono giovare all'utile attività produttiva della Nazione, che accrescendo i proprii guadagni bastera anche alle spese. Sopprimiano si quelle che servono soltanto a creare degli oziosi, che vorranno vivere a costo dello Stato, ma non già quelle, che accrescano le facoltà produttive di molti. Si tratta insomma molte volte non tanto di non spendere, ma di spendere meglio in quello che possa fruttare mediante il risveglio di una nuova attività. Questo risveglio c'è auche presentemente, secondo molti indizii, nel nostro Paese, ma bisogna studiare il modo di dare ad esso un nuovo impulso e non più soffocarlo in sul nascere.

Quel partito che si formerà con tale scopo anche nel Parlamento e che porterà in esso una grande attività sarà quello che meriterà veramente il titolo di progressista e del quale sarà l'avvenire. Se così facessero tutti, non si direbbe, che il reggimento rappresentativo è in decadenza presso di noi ed in altri paesi. Chi potrebbe poi pensare mai, che tale reggimento lo si dovesse abbandonare, perchè non da ora i frutti sperati?

Pensiamo piuttosto, che se pur troppo esso si mostra in decadenza nel nostro Parlamento, la colpa non è soltanto dei rappresentanti, ma di quelli che non seppero eleggerne di migliori e non li hanno scelti tra i più praticamente attivi, e non cooperano la loro parte a renderli tali. Non si creda che il Governo abbia da far tutto e che si abbia da ricorrere ad esso come alla Provvidenza per tutti. Esso à generato dall'ambiente in cui vive e prende da esso tanto i difetti, quanto le buone qualità. Lavoriamo adunque ognuno a migliorare l'ambiente e ad educare alla vita pubblica le generazioni nascenti. Serviamoci per questo di ogni genere di atudio a di lavoro, di associazioni a questo scopo dirette, portiamo il nuovo indirizzo nelle scuole e nella stampa e facciamo che anche questa si educhi per contribuire alla educazione del pubblico, come avveniva in Italia; all'epoca della preparazione, che pure diede dei buoni frutti. Ora, se non abbiamo un unico scopo, quello di acquistare l'indipendenza, la libertà a l'unità della Patria, ma scopi varii e molteplici, che mirino a farla prospera e potente, gioviamoci della libertà per ottenere tutto questo, facendo ognuno di noi la parte che gli tocca ed associando per questo le forze di molti. Non crediamo che le piccole contese personali e partigiane, le frivolezze che divertono i fanulloni liberandoli dalla noia prodotta in essi dalla propria inerzia, sieno cose degne di un Popolo che voglia inalzarsi cull'uso della libertà. O questa si usa per il bene comune, a cui cooperino tutti, e si avrà il risorgimento della Nazione; o si fa il contrario e se

ne avrà una fatale decadenza. Non c'immiseriamo adunque in lotte

IL MINISTERO RIMPASTATO

Sabato mattina S. M. il Re firmò il decreto col quale venivano accettate le dimissioni di Grimaldi, Perazzi e Saracco, e vennero nominati i nuovi ministri Seismit-Doda, Giolitti e Finali.

Alla sera alle 7 i nuovi ministri hanno prestato giuramento.

Roma 10. La Riforma dice che i consiglio dei ministri durò dalla una e mezza alle tre. Il consiglio esaminò specialmente la questione finanziaria: fu stabilito in massima ed a grandi linee il programma che il gabinetto presenterà alla Camera, specialmente per quanto si riferisce alle economie ed alle riforme degli organici che si possono pure tradurre in diminuzioni di spese.

Nel prossimo consiglio si verrà alle deliberazioni definitive, dopoche i ministri Seismit - Doda e Giolitti avranno preso esatto conto e riferito sulla situazione finanziaria.

La Riforma dice che il Re firmerà stasera il decreto col quale si istituisce il ministero delle poste e dei telegrafi. Oggi ebbe luogo l'insediamento del-

l'on. Giolitti. I ministri Seismit-Doda e Finali si insedieranno domani.

Il corrispondente del Corriere della Sera ha avuto un colloquio con l'on. Doda, e conclude la sua relazione così:

« Riepilogando, avevo saputo: primo, che Doda spera di poter introdurre molte economie; quindi che la sua opera sarà ntile; secondo, che egli studierà di agevolare in ogni modo le industrie e il commercio; terzo, che ritiene sicuro un accordo con la Francia, senzachè non avrebbe assunto il portafogli; quarto, che non si ha più da temere la reimposizione del decimo ne l'aumento del sale; quinto che il Gabinetto non si illude sopra la sua forza, ma spera di vivere fino alle vacanze per preparare poi un programma finanziario. La conseguenza logica è che per ora si eviteranno le discussioni. »

I NUOVI MINISTRI

Giovanni Giolitti

· E' nato nella Provincia di Cuneo nel 1843, ha compiuto gli studi legali all'Università di Torino, e a 22 anni entrò nella Magistratura come sostituto procuratore del Re.

Il guardasigilli, on. Vigliani, lo chiamò al suo gabinetto, ed entrò a far parte dell'amministrazione centrale.

Avendo dimostrato speciale competenza nelle questioni legali-finanziarie, l'on. Sella lo chiamò alle finanze, dove fu nominato ispettore.

Avendo il comm. Pacini declinata la direzione generale delle imposte dirette, il Giolitti ne disimpegnò le funzioni ed in tale ufficio egli era nel 1876, quando l'on. Depretis, chiamato alla direzione del Governo, assunse le finanze coll'on.

Doda per segretario generale. Siccome non vi era accordo fra il capo servizio e il segretario generale, l'on. Depretia tenne il Giolitti a sua disposizione per qualche mese, affidandogli lavori speciali, e lo nomino se-

gretario generale alla Corte dei conti. Tornato al potere l'onor. Depretis, lo chiamò ad occupare un posto vacante al Consiglio di Stato, onde rendergli possibile la carriera parla-

mentare. Infatti il Iº Collegio di Caneo lo elesse deputato alla XV Legislatura e lo confermò nella seguente.

L'on. Giolitti ha una esatta cono scenza dei meccanismi finanziari, ope-

rosita e sagacia. Federico Selsmit-Doda

E' nato a Ragusa nel 1825; ha 64 anni. Studio diritto a Padova, e, giovane, coltivo anche le belle lettere. Volontario nei moti del 1848, combatte a Vicenza e Treviso. Nel 1849 diresse un giornale a Venezia l'Alba. poi caduta la Repubblica veneta il Doda esuló prima in Grecia, poi in Piemonte, ove nel 1857 fu nominato rappresentante della Società Adriatica di sicurtà per gli incendi, posto che

tenne sempre con molta intelligenza e

operosità. Nel 1865 (legisl. IX) fu mandato alla Camera dagli elettori di Comacchio, che gli confermarono sempre il mandato, fino a che lo scrutinio di lista non lo shalzò, oppure lo attrasse al Friuli, dove fu eletto al 1º Collegio di Udine.

Si occupò sempre, come deputato, delle questioni finanziarie specialmente del credito e delle monetarie.

L'on. Doda fu segretario generale alle finanze nel primo Gabinetto Depretis. Nel 1878 fu ministro delle finanze coll'on. Cairoli e cadde con quel Ministero nel dicembre 1878.

Gaspare Finali

E' nato a Cesena nel 1829 - ha quindi varcato 1 60. Studiò legge a Roma e si laured a Bologna nel 1850. Come l'on. Doda coltivò altresi le lettere e si spinse fino alle tragedie - ma preferi sempre gli studii economici.

Nel 1855 pubblicò una memoria sul commercio e la viabilità in Toscana e

in Romagna.

Emigrato in Piemonte, perchè colpito da sentenza capitale per causa politica, ebbe protezione speciale da Cavour e Farini.

Durante la VII legislatura il II Collegio di Cesena lo elesse deputato, ma non fu convalidato per l'ufficio che copriva nell'amministrazione finanziaria. Rieletto alla IX sedette a Destra, e nel 1872 fu nominato senatore.

L'on, Finali fu direttore delle tasse e demanio — segretario generale delle finanze e ministro di agricoltura e commercio nel Gabinetto Minghetti 1873-76. E' consigliera alla Corte dei Conti

dal 1869 in poi. Ha sempre preso parte attiva ai lavori parlamentari e si hanno di lui alcune relazioni, degne di nota, sulla ricchezza mobile, sulla fondiaria e sul Debito pubblico.

L'abdicazione del Re di Serbia

Si ha da Berlino 8:

Il re Milano conduce il figlio Alessandro a Vienna per presentarlo all'Imperatore. Re Alessandro ha partecipato alla madre, personalmente, la sua proclamazione, chiamandola: « Maestà, » Natalia gli ha risposto con un lungo telegramma di felicitazione nel quale gli annuncia il suo ritorno.

Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, passando da Odessa, fu ricevuto da un aiutante di Natalia, il quale ripartiva immediatamente per Yalta, ove à accorsa anche la principessa Marussi, zia di Natalia.

L'Hôtel d'Europe a Odessa ha preparato le stanze per Natalia. Il divieto pel soggiorno di lei in Serbia si riferisce soltanto alla moglie separata, non alla Regina madre.

- Un capo partito serbo serive al Nemzet che la paga degli ufficiali e degli impiegati a arretrata di parecchi mesi ; la percezione delle tasse à difficilissima.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: Zankoff dichiara che l'abdicazione di Milano affretterà la caduta di Coburgo.

Tale opinione, che disgraziatamente sembra giusta, comincia ad essere condivisa nei circoli politici di Vienna dove temesi molto che Nikita diventi principe di Bulgaria,

Belgrado 9. Il Re Milano immediatamente dopo l'abdicazione indirizzò all'imperatore d'Austria un calorosissimo telegramma esprimendogli viva gratitudine per l'amicizia dimostrata sempre a lai ed alla Serbia e pregandolo contemporaneamente a conservare anche per l'avvenire gli stessi sentimenti di benevolenza verso suo figlio e verso la Serbia. L'Imperatore rispose in termini cordialissimi facendo assicurazioni o voti pel nuovo Re e per la Serbia.

SCIOA E ABISSINIA

I giornali pubblicano il proclama di re Menelick al suo popolo contro il Negus. Il re dello Scioa dice:

« Feci il possibile per assicurare la tranquillità del paese, ma inutilmente. L'esempio del Goggiam dove si riuniscono tutti gli nomini d'arme, insegni. Si tratta di difendere ciò che possedete. E' meglio morire alle frontiere che perdere tutto. lo darò per primo l'esempio combattendo, e morendo per la salute del mio paese. Raccomando al popolo di dare ai miei soldati provviste per un mese, e di accogliere i feriti. Nessuno di coloro che sono in caso di portare le armi, resti a casa; se qualcuno lo farà sia considerato come una donna. >

La Riforma commentando il proclama di Menelich deplora che le circostanze ci impediscano di mostrarci ora sull'altipiano dell'Abissinia,

X MARZO

Ieri scadeva il XVII anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

" Ora e sempre » fu il motto che scelse il grande genovese per spingere il popolo ai generosi ardimenti che, prima acomposti ma poi ordinati e tendenti tutti a un medesimo scopo, fecero dell'Italia serva una potente nazione.

a Ora e sempre » sia benedetta la gua memoria e quella degli altri illustri che contribuirono all'unità della Patria.

VITA MILITARE

E' prossima la partenza della squadra permanente dalla Spezia. Il punto di concentramento delle navi si farà alla Maddalena, da dove principieranno le esercitazioni navali.

Si crede che nel corrente anno non si facciano le grandi manovre; si effettuerebbero soltanto i campi di brigata di fanteria e di cavalleria, inquadrando nei Corpi gli nomini delle classi richiamate sotto le armi per l'istruzione. Non sarebbe esclusa anche la costituzione dei campi di divisione di fanteria e cavalleria, nelle località meglio rispondenti alle esigenze militari.

DI QUA E

Le imposte doganali

Nelle riscossioni del febbraio alla dogana vi fu un aumento di 4 milioni e mezzo, in confronto al mese corririspondente dell'anno scorso. L'aumento si deve all'esaurimento delle provviste.

Tutti gli altri cespiti dell'erario sono in diminuzione, specialmente i tabacchi per 79,000 lire: poi gli spiriti per un milione,

Dal 1 luglio 1888 sono in aumento il dazio consumo dei sali e in diminuzione tutti gli altri; in totale vi è una diminuzione di 34 milioni.

Il Duca d'Aumale

Sabato il Journal Officiel pubblicò il decreto che permette il ritorno in Francia del Duca d'Aumale.

Alla Camera Pelletan interpellò il ministero sopra il suddetto decreto.

Rispose il ministro Constans giustificando il provvedimento.

Dopo chiusa la discussione venne approvato con voti 316 147 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

La Russia è invincibile

Al banchetto annuale dei difensori di Sebastopoli, che ci fu a Pietroburgo la scorsa settimana, il generale Welitchkovski ha pronunziato un discorso patriottico, che si chiudeva colle seguenti parole:

* Treptacinque anni sono trascorsi dalla guerra di Crimea. Durante questi trentacinque anni, nell'Ovest dell'Europa, i triumvirati e le triplici alleanze si sono succeduti, mentre la Russia, fiera e tranquilla, ha mantenuta la sua antica divisa: Dio, Czar e popolo. Nessuna alleanza potrebbe vincere la Santa Russia. *

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

10 marzo 1888	ore 9 a.	ore3p.	ore 9p.	ore 9a. 11 fab.
Barom, ridett. a 10° alto met. 116 10 aul livello.				
del mare mill. Umidità rela-	751.5	750.5	750,7	748.1
tivà	80	66	35	93
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	piov.
Acqua cad		_		5.6
Vento { direz. vel. k.	0	0	0	0
Term. cent	7.5	10.7	8,3	8.2
Temperatura (massim; minima	12.7		

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 10 marzo.

Temperatura minima all'aperto 3.2

Probabilità: Venti deboli a freschi intorno a levante -- cielo nuvoloso --nebbioso con qualche pioggia - temperatura elevatu.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

La nostra Giunta e l'onor. Seismit-Doda. La Gionta municipale ha creduto atto di doverosa cortesia spedire all'on. Seismit-Doda, deputato del I. collegio di Udine il neguente telegramma:

Al deputato del collegio I. di Udine, chiamato dalla fiducia del Re all'alto

eeggio di consigliere della Corona, felicitazioni.

La Giunta municipale di Udine.

Poche ore dopo il Sindaco riceveva in risposta il seguente telegramma:

Ringrazio Lei nonchè onorevole Giunta municipale delle cortesi felicitazioni tanto più care perchè venute dalla città che sono lieto di rappresentare nel Parlamento. Seismit-Doda.

Municipio di Udine

Per l'esecuzione del seguente articolo del Regolamento sui Civici Pompieri:

22. Occorrendo carri e cavalli pel * più pronto trasporto del materiale ed « anche del personale sul luogo dell'ine cendio, il Sindaco o chi per esso, ne « ordinerà e ne farà eseguire l'immediata requisizione *

Si rende noto

ai noleggiatori di cavalli che, d'ora innanzi, in caso di incendio nel territorio di questo Comune all'esterno della Città, occorrendo di condurre sul sito la pompa di campagna, la prima pariglia di cavalli, col relativo conduttore, che si presenterà al deposito, tanto se spontaneamente, quanto se richiesta dal Corpo dei Pompieri, non più tardi di un quarto d'ora dal segnalamento dell'incendio, verrà compensata con lire 30 (trenta) di giorno e lire 40 (quaranta) di notte, ove presti effettivo servizio, senza riguardo alla durata del mederimo; a con lire 10 (dieci) di giorno e lire 12 (dodici) di notte ove non occorrerà farne uso.

Per le vetture ad un cavallo, col relativo Conduttore, che presteranno servizio di trasporto del personale addetto al Corpo dei Civici Pompieri o di altre Pompe od attrezzi d'estinzione incendi, i compensi corrisponderanno al doppio degli indicati nella Tariffa vigente per le vetture di piazza.

Si fa poi esplicita dichiarazione che all'infuori di tali pagamenti, il Municipio non accorderà altri compensi o risarcimenti sotto alcun titolo, restando ad esclusivo carico dei proprietari dei cavalli qualsiasi danno od altre eventualità.

Dal Municipio di Udine, li 9 marzo 1889.

Il Sindaço L. DE PUPPL

Per il voto amministrativo. I Rappresentanti delle Associazioni cittadine hanno pubblicato il seguente manifesto:

Operai!

L'allargamento del suffragio amministrativo venne accolto con entusiasmo dall' intera classe lavoratrice.

Interprete di tale sentimento la Società operaia generale, seguendo il suo indirizzo di procurare sempre il bene della classe che rappresenta, decise, per voto del Consiglio, di invitare a riunione le Presidenze delle Associazioni cittadine, che deliberarono di costituirsi in Comitato collo scopo di esercitare tutta la propria influenza per ottenere l'iscrizione nelle liste amministrative di tutti coloro che hanno questo diritto.

In seguito al manifesto pubblicato dal Municipio che invita tutti i cittadini che hanno i requisiti voluti dalla legge ad iscriversi nelle liste amministrative entro il giorno 15 marzo corr., quelli di voi che si trovano in tali condizioni si rechino all'Ufficio municipale a farsi iscrivere, esercitando cost di un diritto acquisito per disposizione di legge.

Sono elettori tutti coloro che sanno leggere e scrivere, e, quando occorresse di testificare tale capacità, il notaio Puppati dott. Francesco, che abita in Riva del Castello n. 1, si assume gratuitamente di prestare il suo ministero.

Operai !

E dovere di ogni buon cittadino di occuparsi dell'azienda amministrativa del Comune.

Non è lecito dubitare che voi restiate indifferenti ad esercitare un diritto che la legge vi accorda; ma se alcuno fra voi lo fosse mancherebbe ad un dovere di buon cittadino e perderebbe ogni diritto di sindacare l'operato della Civica Rappresentanza.

Udine, 8 marzo 1889,

I rapprerentanti delle Associazioni cittadine:

L. Rizzani per la Società operaia generale; G. Muratti per la Società Reduci ; L. di M. Bardusco per la Società Agenti; L., Sponghia per la So cietà Tipografi; G. Zilli per la Società pittori ; L. Bortolotti per la Società filantropica Cappellai; D. Berini per la Società fornai; A. Marcotti per la Società Parrucchieri; G. Carrara per la Società Calzo ai ; G: Mattiussi per la Società Tappezzieri : G. Tubelli per la Società Sarti; E. Valle per la Società Pompieri ; G. Perini pel Consorzio filarmonico; A. Cossio pel Cirecto liberale politico operaio,

ASSOCIAZIONI CITTADINE

Croce Rossa Italiana. Sotto Comitato di Sezione di Udine.

XXX Elenco di soscrittori.

Azioni temporanee da n. una ognuno: Brosadola dott. Carlo, S. Pietro al Natisone - Pico Caterina nob. Zanolli Udine - Polo Luigi fu Romualdo. Forni di Sotto - Facchin Giacomo, id. - Polo Romano e G. B., id. - Sala Don Natale, id. - De Pauli Ebe, Maria, li loro direttori. Luigia ed Elisabetta, Forni di Sopra -Negrelli Ida, Aviano - Civran-Piazza Adele, id. - Di Maniago co. Lucrezia, Maniago - Milani Centazzo Antonietta, di Giovanna C Prata di Pordenone - Bianchi - Bru. netta Luigia, Pordenone - Galvani Maddalena, Cordenons - Galvani A. melia, id. - Porcia Angelica, Pordenone.

Società Reduci dalle patrie lui parenti rin battaglie. Il signor Giusto Muratti, perciò i Sinda presidente dei Reduci pubblicò un pro- miabile se cere clama invitante i soci a iscriversi nelle di farli conos liste elettorali amministrative. Accenna tura. all'articolo della legge che accorda il diritto elettorale ai « decorati del valore civile, militare e di marina, con medaglia d'oro e d'argento, i decorati della medaglia dei Mille, i benemeriti della salute pubblica, e coloro ai quali fu riconosciuto, con Brevetto speciale, il diritto di fregiarsi della medaglia Commemorativa delle guerre per l'indipendenza ed unità Nazionale. >

Circolo ilberale politico ope- di una rivolt raio. Ecco la risposta che ha dato sura, incutev S. E. il ministro delle finanze comm. Fe- ai passanti, I derigo Seismit-Doda al telegramma di stessi. congratulazioni inviatogli sabato ultimo scorso dal presidente del Circolo liberale politico operaio:

Cossio, presidente Circolo operaio

Ringrazio vivamente codesto liberale Circolo delle sue congratulazioni giuntemi carissime, perchè dai figli del lavoro alla cui famiglia appartengo.

Seismit-Doda.

Avviso di concorso. A tutto 31 marzo corr. è indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di logica ed etica e di diritto civile, amministrativo, commerciale e marittimo, vacante nel R. Istituto tecnico e nautico di Venezia, al quale ufficio è annesso il grado di professore titolare di prima classe e lo stipendio di lire 2640 annue.

La strada d'accesso alla stazione. Ci scrivono da Latisana in data del 9 corrente:

Ieri l'altro al Consiglio comunale vi fu un' importante discussione, una seduta insolita che rimarrà per noi memorabile.

Si doveva votare la strada di accesso alla stazione, e chi voleva fosse fatta per la via Masutto, chi costeggiando la strada Fabris.

primi accampavano che la strada Fabris sarebbe troppo dispendiosa, i secondi combattevano la gretta economia dei primi che per poche migliaia di lire, e forse neppur quelle, volevano fare in luogo di una strada rettifilo, spaziosa e bella, quella indecorosa, curva e angusta del Masutto.

Posta ai voti la rettifilo Fabris, fu respinta per un sol voto; posta ai voti quella del Masutto, (qui è il bello,) venne respinta con 12 voti su 17 votanti.

I 5 famosi voti per la strada Masutto li diede la Giunta, quella stessa che nella seduta del 12 ottobre 1888 aveva proposto e voluto la rettifilo Fabris.

Non comprendo il perchè di questo voltafaccia; però la Giunta a i Consiglieri che hanno respinto la rettifilo, dal contegno del pubblico che durante la seduta diede manifesti segni della propria opinione, si saranno capacitati d'aver preso un granchio, e ad ogni modo gli elettori facciano annotazione, e alla prima occasione sappiano regolarsi.

Fra pochi giorni avremo al nostro Sociale.... una compagnia di commedie veneziane diretta dal signor Marzollo; i meritati applausi che ebbe la scorsa quaresima, fanno sperare in un buon esito per lui, e qualche bella serata per noi.

Un precolo elettore.

L'inaugurazione del Bérrette storico, a quanto dicesi sarà fatta dagli studenti delle tecniche, il giorno 14 corr. Il berretto sarebbe color bleu con una coccarda tricolore fermata da un bottone. Nelle grandi solennità sul berretto sarebbe posta una penna differente fra corso e corso. Sara ció vero?

Anche i bambini dei giardini d'infanzia con un distintivo? Corre insistente voce che i bambini dei nostri due giardini d'infanzia, hanno

fatto una petizion loro distintivo co l'Università, dei

La forma sceli garebbe quella nell'operetta La Il desiderio dai..... chierici,

non banno anco

loro ingegno sul

sillabario, avreb bimbi a rivolge Vajolo. An di questa malat gli ammalati so tante in via Be

> Ricerca di sto 1880 mori un minatore i cognome di Ja Gli eroi d

rolis, frazione t interesse i con e Giuseppe Ze e passati a vi ciprocamente. Fu denunci

di Cividale il chino pure di L' Eufermi. mato dal con

si rese latita Furto. A arresto, Paio mercato rub caglieria a Tinor Angel

sparini.

Arte,

Teatro

presentazion comiche Am neville, ebbe Essendo v appena da p incertezza D in seguito s I mezzi v

sono molto

todo di can matica. La signor graziosa Sei brio nella s scendo subi l'applaudi r Nel Can-

men. La signor una bella e cque e fu . vennero inc cie il Caris (Gaspard), i Buona l'o e il vestiari

sfrenatezza,

Questa se tazione del Corneville. Quanto p

Grande. di sabato si tirarono n Girco. La compa contro e molti appla

Circo .

La signo riveld un'es e molto be Egregian ginnastici quelli su. coraggioso Il buffo

risate e pia Anche le divertenti. Davvero secondi pos ore molto

Questa s la compagn Domani grande spe

----Lezion ed ingle dizioni.

Rivolge giornale.

fatto una petizione per poter avere il loro distintivo come gli studenti dell'Università, dei Licei e di altri istituti. La forma scelta, a quanto si vocifera, sarebbe quella usata dai cospiratori nell'operetta La figlia di madama An-

Il desiderio di essere differenziati tro al dai..... chierici, e dai piccoli bimbi che Zanolli non hanno ancora sudato e logorato il nualdo loro ingegno sulle difficili pagini del.... mo, id sillabario, avrebbe incitato i nostri cari - Sala bimbi a rivolpere questa domanda ai Maria, loro direttori.

Vajolo. Anche quel poco che c'era Piazza di questa malattia è scomparso. Tutti crezia, gli ammalati sono guariti, all'eccezione nietta, di Giovanna Campiello d'anni 42 abitante in via Bertaldia al n. 47.

Ricerca di parenti. Il 25 agosto 1880 moriva nell'ospedale di Smirne un minatore friulano che portava il cognome di Jani v Lani o Zana. I di lui parenti rimasero finora sconosciuti; wratti, perciò i Sindaci faranno opera encopro- miabile se cercheranno di identificarli e nelle di farli conoscere alla nostra Prefet-

> Gli eroi di Mazarolis. A Mazarolis, frazione di Torreano, per quistioni di interesse i contadini Marcovig Antonio e Giuseppe Zei e nipote, vennero a briga e passati a vie di fatto si ferirono reciprocamente.

> Fu denunciato all'autorità Giudiziaria di Cividale il contadino Eufermi Gioacchino pure di Mazarolis, il quale, armato di una rivoltella scarica, di corta misura, incuteva timore sulla pubblica via ai passanti, puntando l'arma contro gli

> L'Eufermi, dopo essere stato disarmato dal contadino Marcovig Antonio, si rese latitante.

Furto. A Tricesimo fu tratto in arresto, Paio Maria, perchè al pubblico mercato rubava diversi oggetti di chincaglieria a danno dei comproprietari Tinor Angelo, Trevisan Vittorio e Gasparini.

Arte, Peatri, ecc.

Teatro Minerva. La prima rappresentazione della compagnia d'operette comiche Amelio colle Campane di Corneville, ebbe un buon successo.

Essendo venuti diversi artisti nuovi appena da pochi giorni, vi fu qualche incertezza nell'assieme, che certamente în seguito spariră.

I mezzi vocali delle prime parti non sono molto potenti, ma è buono il metodo di canto e corretta l'azione dram-

La signora Spinelli è un'avvenente a graziosa Sermolina, che ci mise molto brio nella sua brillantissima parte, riuscendo subito simpatica al pubblico che

l'applaudi ripetutamente. Nel Can-can ci vorrebbe però più sh enatezza, più noncuranza nei movimen, i.

La signora Botti (Germana), è pure una bella e aggraziata attrice, che piacque e fu applaudita. Anche gli uomini vennero inco raggiati con applausi, specie il Carisio (marchese), il Marchetti (Gaspard), il Cas tagnetta (Sindaco).

Buona l'orchestr. la messa, in scena e il vestiario.

Questa sera alle 8 se conda rappresentazione dell'operetta: L'e Campane di Corneville.

Quanto prima Boccaccio.

Circo Zavatta in Giardino Grande. La prima rappres entazione di sabato sera e le due datesi ieri, attirarono numerosissimi spettatori al Circo.

La compagnia equestre ebbe lie to iucontro e tutti gli artisti si eb bero molti applausi.

La signora Guglielmina Zavatta si rivelò un'esperta e intrepida cavallerizza

e molto bene gii altri. Egregiamente riuscirono i giuochi ginnastici d'una signora sul trapezio e quelli su tre sbarre, eseguiti da un

coraggioso e muscoloso giovinotto. Il buffo Tony suscitò delle cordiali risate e piacquero pure i piccoli clowns. Anche le pantomime furono molto

divertenti. Davvero che per 50 centesimi (nei secondi posti 25) si passano più di due ore molto allegramente.

Questa sera, stante il cattivo iempo,

la compagnia fa riposo. Domani sera, tempo permettendo, grande spettacolo alle ore 7 e 3:4.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett, sett. dal 3 al 9 marzo 1889, Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 13 Id. morti » Esposti Totale n. 20

Morti a domicilio.

Elena Marangoni fu Daniele d'anni

76 governante — Rosa Gabai-Stefanutti di G. B. d'anni 34 casalinga - Francesco Cabai di Giacomo d'anni 1 e mesi 10 - Angelo Giorgino di G. B. di giorni 8 — Ajace Lenisa di Settimio di giorni 8 - Santa Degano-Bonassi fu Giuseppe d'anni 43 contadina --- Armellina Rizzi di Giuseppe di giorni 6 - Ida Ruzzene di Giovanni

Giuseppina Bianchini di Bortolo d'anni di giorni 23 - Luigia Tondolo-Fantini fu Giacomo d'anni 76 casalinga - Emilio Travaglino di Attilio di anni 1 e mesi 7 — Giovanni Cucchini di Amadie di mesi 11 - Giuseppe Rizzi di Ferdinando di mesi 7 - Vincenza Rizzi-Foi di G. B. d'ann, 54 centadina - Erminia Beniani di Giovanni di mesi

Morti nell' Ospitale Civile

Pietro Rumignani fu Giuseppe d'anni 55 macellaio - Antonio Dominutti fu Nicolò d'anni 49 sensale — Maria Casagrande di Giovanni d'anni 20 contadina — Angelo Passudetti fu Giacomo d'anni 67 sarto — Orsola Mazzaroli fu Domenico d'anni 62 casalinga - Attilio Entraconti di Luigi di mesi 2 -Pietro Eutesano fu Domenico" d'anni 77 agricoltore - Giacomo Heidesdorf fu Martino d'anni 70 fabbro - Angela Morasso-Cossio fu G. B. d'anni 81 serva — Teresa Grossi di giorni 15 — Francesca Urban-D'Angela fu Giuseppe d'anni 80 contadina.

Morti nell'Ospitale militare

Angelo Brieda di Sebastiano d'anni 22 soldato nel 2º Regg. artiglieria.

Totale n. 27 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Leonardo Pegoraro agricoltore con Orsola Danelutti contadina - Antonio Vittor fattorino, con Elisabetta Feruglio tessitrice — Enrico Tomadini vetturale con Luigia Vittoria Colavitti casalinga - Luigi Cuberli cuoco con Anna Midena casalinga — Michele Indri agricoltore con Emilia Foi contadina --Sebastiano Chiarandino facchino con Teresa Modonutti operaia — Domenico Rizzi braccente con Maria Zamaro cucitrice - Angelo Sebastianutti tipografo con Amalia Bonanni casalinga --Domenico Grion operaio di ferriera con Marcellina Sturam contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Conte Lodovico Giovanni Manin possidente con Lucrezia Maria Braida agiata - Luigi Querincigh manovale ferroviario con Italia Picetti sarta --Pio Albertini guardiano ferroviario con Teresa Lorenzin serva - Francesco Florit conciapelli con Emilia Bianchini setajuola.

PAOLO FERRARI

Il telegrafo ci portava ieri la dolorosa notizia della morte di Paolo Ferrari per paralisi che era etata già il giorno prima annunziata dalla stampa milanese. L'illustre autore drammatico nativo di Modena aveva 67 anni, ma non lasciava credere così vicina la sua perdita dopo l'ultimo trionfo da lui ottenuto, dopo tanti, sul teatro col suo Fulvio Testi.

Quando abbiamo udita la sua prima commedia Goldoni e le sue sedici commedie, che parve proprio un riflesso del genio comico del poeta, che tiene tuttors il primo posto nel teatro comico deil'Italia, non abbiamo punto dubitato che egli avrebbe ottenuto nuovi trionfi sulla scena: tanto bene in quella sua commedia si ritraeva il carattere del Goldoni e dell'ambiente. che a Venezia lo circondava. E' da notarsi, tra gli altri, questo fatto, che egli come negli accennati suoi lavori e nel Parini tendesse a ritrarre caratteri delle nostre celebri individualità poetiche. Diciamo poi che Paolo Ferrari oltre la vena satirica, ma sempre piacevole, che mai gli mancava, era distinto soprattutto per la sua qualità di saper dipingere i caratteri de' suoi personaggi. Qualche volta propendeva troppo a lasciar apparire nelle sue produzioni lo ecopo di una tesi, cui metteva anche nel titolo delle sue commedie, mentre l'arte dovrebbe consigliare che la morale se la cavino quelli

che ascoltano simili produzioni nei sentimenti e nei pensieri che ad essi ispirano. Ma la pittura dei caratteri e lo spirito che distinguono sempre le opere sue e le fanno anche sempre ricordare quando le si abbiano una volta udite, lo fanno veramente degno di vedere il suo nome collocato dappresso a quello del Goldoni.

Noi ricordiamo la nostra personale conoscenza con Paelo Ferrari, soprattutto perchè egli scriveva un racconto per la Ferseveranza a veniva a rappresentazione finita alla redazione di quel foglio a correggerne le bozze, e perchè le avemme colla Ristori, compagno a tenere i fili della bara del nostro amico e compatriotta Teobaldo Cicconi, sulla quale dovevamo entrambi con doloroso accento deplorare la immatura perdita fattane. L'ultima volta, potemmo parlare con lui sul dietro scena del nostro teatro Minerva, quando dirigeva la compagnia italiana. Ne si dice che nelle ultime ore della sua esistenza Paolo Ferrari era assisito dal suo amico Leone Fortis, delle cui ultime pubblicazioni avremo tantosto da parlare. Per Leone Fortis l'ammirazione per l'artista si era convertita in vera amicizia personale, ciocchè pure torna a suo onore. Speriamo, che la foglia d'alloro deposta sulla tomba di Paolo Ferrari sia da altri raccolta.

Telegrammi

Pei genetliace del Re

Vienna 9. In occasione del genetliaco del Re Umberto, il 14 marzo l'ambasciatore Nigra riceverà la colonia italiana. La colonia darà il 17 marzo un grande banchetto all'Hotel de France.

Terremoto

Aquita 10. Oggi alle ore una pomeridiane fu avvertita una fortissima scossa di terremoto. Panico generale, nessuna disgrazia.

Italia e Francia

Parigi 10. Il Siècle ed Il Mot d'Ordre. dicono che è impossibile conchindere il trattato di commercio finche l'Italia farà parte della triplice alleanza.

li processo della « Lega »

Parigi 10. Secondo il Paris il numero delle persone processate in seguito all'inchiesta della « Lega dei Patriotti » sarebbe molto maggiore di quello che credevasi. I processi si estenderanno probabilmente ai presidenti ed agli organizzatori principali delle sezioni di provincia.

Rimedio di sieuro effetto. Congestioni respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nelle circolazioni del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere polveri Seidlitz di Moll.

Prezzo d'una scatola suggellata un florino v. s. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessati, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli a dal droghiere Francesco Minisini.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 marzo.

Venezia.	36	76	13	58	79
Bari	26	52	37	13	82
Firenze	8	38	16	61	90
Milano	61	79	50	73	20
Napoli	89	43	33	6	19
Palermo	81	40	54	6	45
Roma	40	12	39	60	80
Torino	61	84	42	43	67
				*	

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Sabato 9 marzo 1889 GRANAGLIE

Castagr		L. 11.— > 7.— > 15.11 > 25.—	12.60 9.—A 16.36 28.—	All'ett.
	FORAGGI	e COMBUS	TIBILI	
	•	fuori dazi	o con	dazio
Legna	tagliate in stanga	£. 1.99 2.1 ▶ 1.89 1.9	4 L. 2.3	5 2.50 5 2.40
- (doll)	di legna Alta II qu	5.20 7 al. L. 5.50	6 Al	quint.
E lella	Bassa II	× 4.70	5. 3.75	•

4.50 4.60 Paglia da lettiera foraggio ≥ 0.00 0.00 Trifoglio con pelo 1.15 1.30 al chilog. Erba medica 1.10 0.00

L. 1.15 a 1,20 al kilo

POLLERIE

» 1.10 a 1.15 » Galline ∍ 1.25 a 1.30 Polli

> 1.→ a 1.05 (maschi Polli d'india femmine 1.10 a 1.15

Capponi a peso vivo

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9 marzo

R. 1. 1 gennaio 96.50 | Londra 3 m. a v. 25.29 l luglio 94.33 Francese a vista 100.50 Valute

Pezzi da 20 franchi da --- a --da 208.718 a 209.318 Bancanote austriache

LONDRA 8 marzo 97 13116 | Spagnuolo

Inglese

94 |- Turco Italiano BERLING 9 marzo

162.70 | Lombarde Berlino 103.- Italiane Anstriache FIRENZE 9 marzo

-.-- | A. F. M. Nap. d'oro 25 26 |- | Banca T. Londra 100.42 | Credito 1. M. Francese 777 .- Rendita Ital. 96 41 1-

Particolari

VIENNA 10 marzo Rendita Austriaca (carta) 82 30 (arg.) 83.30 (oro) 111.30 ldem Nap. 9.53 1₁2 Londra 12.07 MILANO 10 marzo

Rendita Italiana 96.22 - Serali 96.17 PARIGI 10 marzo Chiusura Rendita Italiana 95.42 Marchi l'uno 124.-

P. Valussi, direttore. G. B. Donerri, editore. OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale - Prezzi convenienti -Aghi e pezzi di cambio.

MACCHINA AMERICANA

per lavar la biancheria

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE - Lucigneli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan

Udine - Piazza del Duomo

AI SORDI.

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chinnque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Bor-M.3384.M gonuove, Milano.

Per fare i ricci,

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde, patentato in tutti i paesi. E' ura macchinetta semplice, che senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a tredde, produce in non più di 6 minuti i più bei ricci o frisets.

Adelina Patti, che ne fa continuo uso, scriveva un giorno all'inventore: «Trovo i vostri arricciatetri veramente insupepabili. »

Una scattola con 4 ferri e coll'istruzione L. 1. E' vendibite presso l'Ufficio Annunzi del Giornitte di Udine.

Società Bacologica

MARSURE FRIULI (Amno IX)

(Palazzo del mage.3 F. Mangilli)

produzione di Seme mediante selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde, ed incrociato biancoverde e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpı Giulie,

Recapito presso & Manzini, Via Cussignaeco n. 2. Il piano; e G. B. Madrassi, Via Gemona n. 34.

Non più

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gen-

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, o che insieme colla

Pasta a la polvere odontalgica del D.º POPP mantiene sempre i denti belli e sani.

PIOMBO ODONTALGICO del D. POPP

Sapone di erbe medico-aromatiche del D. POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole Sapone imperiale ... Venere » del D. POPP

finissimi saponi da toilette, migliori rimedii per l'abbellimento.

Si diffidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D. Popp.

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretti si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette di circolazione. Dichiarazioni doganali.

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Per le scarpe!

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto sagrin nonchè quelle

dorèe per le scarpette delle signore. Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire 1,50 presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

rettificata e profumata. Per sanare le screpolature della pelle

e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il fiacon L. 2,-

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Giora nale di Udine.

Lustro per stirare la bancheria preparato dal

Laboratorio chimico-Parmacentico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lira una al pacchetto,

pra 🛶

al vani

ccenna tura. n mei della 🛱 il d_i- [Сощ dipen-

a dato! ma di ultimo 🎇 eraio 🌃

berale tutto 🔡 loma, 🎆

catiritto le e qual | asore 🖺 endio |

data 🏢 le vi duta ibile,

08890

fatte

io la ' rada 🏻 3011B e 19

, fu 🥳 anti, 🎇 utto che veva

esto 🎇

naj.

filo,

ante lella tati TSI. stro

arà

lor fer→ nna arā

nž

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



Il Sapol è il miglior sapone di Toeletta, brevettato, ora ridotto di odore aggradevole. Conserva la pelle fresca e la riduce morbida, veilutata e bianca. Col suo contiguo uso si guariscono tutte le malattie della pelle, come bitorzoli, macchie, punti neri, pruriti, eczemi, licheni, manifestazioni uso si guariscono tutte le malattie della pelle, come bitorzoli, macchie, punti neri, pruriti, eczemi, licheni, manifestazioni erpetiche, rossori. E usato nei bagni e nei lavacri giornalieri. Si usa in lavacri per togliere la forfora del cuojo cappelluto, e si usa per radersi la barba, perchè essendo antisettico preserva dalle malattie che possono essere innestate dal rasoio. Durante malattie epidemiche e contagiose si usa questo sapone a scopo pre perchè essendo antisettico preserva dalle malattie che possono essere innestate dal rasoio. Durante malattie epidemiche e contagiose si usa questo sapone a scopo pre ventivo. Esclusivi proprietari A. BERTELLI & C., Chimici Farmacisti, Milano, Via Monforte, 6, Premiati dal XII° Congresso Medico di Pavia 1887 e dal II° Congresso d'Igiene di Brescia 1888.

Si vercia da tutti i farmacisti, profumieri, droghieri, parrucchieri e chincaglieri. Un pezzo lire 1.25 — 2 pezzi lire 2.50 franchi di porto. Dirigersi alla Ditta proprietaria. All'ingrosso da tutti i negozianti in medicinali, droghe e profumenti di porto. Dirigersi alla Ditta proprietaria. All'ingrosso da tutti i negozianti in medicinali, droghe e profumenti di porto. Dirigersi alla Ditta proprietaria. All'ingrosso da tutti i negozianti in medicinali, droghe e profumenti di porto. Dirigersi alla Ditta proprietaria. All'ingrosso da tutti i negozianti in medicinali, droghe e profumenti di porto. Dirigersi alla Ditta proprietaria.



Premiate al XII-Congresso medico di Pavia 1887; e al II Congresso d'Agiene di Brescia 1888; all'Esposizione Universale di Barcellona (Spagna)

Prodotti chimici = Ottobre 1888; al Gran Concorso delle Scienze, e delle Industrie di Bruxelles 1888 fra tutte le specialità medicinali di tutte le Nazioni, l'unico premio venne accordato alle Pillole di Catramina Bertelli.

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e della vescica, come:

Tossi, Laringiti, Abbassamento di voce, Bronchiti e Catarri lenti, sub-acuti e cronici, Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Tubercolosi, Etisia, Catarri Fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi Convulsive o Asinine, Catarri ed Inflammazioni della Vescica e dell'Uretra, Inflammazione Intestinale ed in generale in tutte le alterazoni delle Mucose dell'Organismo

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiutino quelle Pillole che si dicessero di Catramina e che venissero esibite sciolte od a numero perchè non sarebbero genuine.

Dalla Rivista Italiana di Terapia e Igiene (N. 6, 1887)

"Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari

"per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di catramina: Bertelli...

"La terapia deve essere gratissima al loro inventore... Anche nelle ma
"lattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente... Aiutano la

"digestione rinforzando il piccolo ammalato... "

Memoria del dott cave Raimondo Guaita Direttore dell'Ospedale dei Bambini in Milano

Dal Giornale Internazionale delle Scienze Mediche (Napoli, 1887. - Fasc. IV).

"Ma il miglior preparato di catrame da usare nei catarri bronchiali, quanto nelle pneumoniti a corso lento, laringiti ecc., nonche nei catarri vescicali, cistiti, uretriti, ecc., sono le pillole di catramina del dott. A. Bertelli, Chimico-Farmacista di Milano...

Memoria del dott. Berardino Perli Della Clinica del comm. Arnaldo Cantani

malattie di petto, massime nelle bronchiti croniche, ed ebbi sempre risultati tali da persuadermi a prescegliere fra tutti gli alri rimedi, anche perche ben tollerate dagli stomachi i più delicati.... "

Udine, 27 maggio 1887.

Prof. CARLO MARZUTTINI
Medico Municipale

anno di esperimento, posso dichiarare che le pillole di catramina Bertelli furono da me trovate efficacissime, specialmente nel catarro cronico dei bronchi, senza che per questo preparato ne derivassero disturbi allo stomaco...

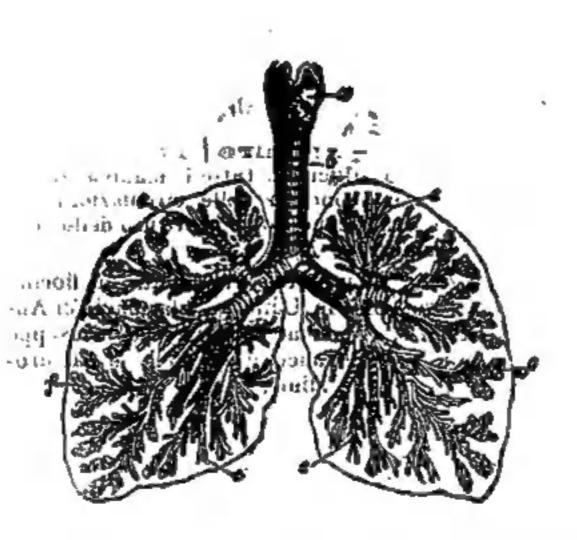
Belluno, 12 giugno 1887.

Dott. LUIG1 ZUCCHI, Medico Chirurgo

le pillole di catramina Bertelli ne ebbi si ottimi effetti che mi sento in dovere di pubblicamente dichiararlo. In tali casi sono ancora sicuro di salvezza....

Conegliano, 7 settembre 1888.

Prof. G. E. BENEDETTI.



Nelle pillole di catramina

Bertelli riscontrai pregi terapeutici as solutamente straordinari. Nelle varie affezioni dell'apparato respiratorio, e massime nelle bronchiti croniche e catarri inveterati, questo preparato mi diede risultati pronti ed efficacissimi ».



Dolt. cav. Girolamo Auxilia On. Medico della Real Casa. Dal Raccoglitore Medico di Forli, (10 marzo 1887)

Le pillole di catramina Bertelli. — "Questo prezioso medicamento "lo abbiamo già salutato in passato con parole di giusta lode. Riparliamo di esso, perchè dopo lunghi e minuziosi esperimenti, ci siamo persuasi "che si tratta d'un rimedio di una especacia straordinaria, miracolosa, e "non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle malattie della ve-

Memoria del dott. cav. Luigi Casati Vice-presidente del Consiglio Sanitario Provinciale di Forl

Dalla Gazzetta Medica Italiana Lomborda (20 novembre 1886).

"si acquistarono, non è inadeguata alla loro utilità.... Facilmente solu-"bili, balsamiche, toniche, migliorano l'appetito a sono utilissime nella "bronchite catarrale e nella bronchiectasia. L'azione espettorante è mile, protratta, senza nausee, nè fastidiosa.... n

Dott. comm. Gaetano Strambio Direttore della Gazzetta

"... Nelle malattie di petto esperii largamente le pillole di catramina Bertelli e le trovai veramente efficaci anche nelle forme catarrali croniche bronchiali e polmonari e molto utili nelle malattie e catarri delle vie urinarie. Esse pillole sono da tutti ben tollerate e facilmente accettate anche dai bambini...."

Udine, 2 giugno 1887.

Prof. FERDINANDO FRANZOLINI Chirurgo Ordin. dell Ospedale Civile di Udine

".... In moltissimi dei miei ammalati riscontrai che le pillole di catramina Bertelli sono prontamente salutari massime nei catarri bronchiali, e vantaggiosissime ed utili in varie altre malattie dell'apparato respiratorio, come pure nei catarri della vescica. Sono tolierate facilmente dagli stomachi i più deboli.... Godo pertanto dichiarare la mia piena soddisfazione al signor Bertelli che ha saputo arricchire la medicina pratica di un rimedio tanto valevole e sicuro....

Treviso, 20 giugno 1887.

" scica e dell'uretra.... n

Prof. ZANARDINI dott. JACOPO

"...Le pillole di catramina Bertelli sono di effetto sicuro nelle polmoniti catarrali semplici e nelle doppie adinamiche, nelle bronchiti acute e croniche, nonché nelle febbri da catarro gastrico intestinale complicato da bronchite nei bambini che le tollerano facilmente, riuscendo anche vermifughe..."

Treviso, (Polesella) 52 novembre 1887.

Dott. G. GHIROTTI

OSPEDALI che già usano le pillole di Catramina Bertelli:

Ospedale Maria Vitoria, Torino; Ospedaletto Infantile, Torino; Ospedale Maggiore di Milano; dei bambini, Milano; Uspedale Maggiore di San Giovanni, Torino; della Carità, Novara; Civico Escrita; Palermo, Civile, Macerata; della Carità, Pesaro; S. S. Concezione e Pate-Bene-Fratelli, Civitavecchia; di Carità, Camerino; Civile, Orbetello; Civile, Lecce; Civile, Rovigo; Civile, Savigliuno; Civile, Spezia; di S. Paolo, Savona; di Sant'Anna, Ferrara; di Carità, Alessandria; Uspedale Evangelico di Milano; Predabissi, Meleynane; Ospedale Civile di Villafranca; Civile, Savigliuno; Civile, I iove di Sacco; Civile, Spello (Perdgià); della Carità, Castelleone; Civico, Aaria; di Carità, Gassano d'Adda; di Carità, Appro; Civile, Civile, Civile, Civile, Civile, Civile, Civile, Civile, Chivasso; Civile, Tirano, Tablini, Malcesine; di Carità ed Opere Pie, Trino (Novara); Opere Pie, Cavaltermaggiore; della Carità, Assis; Monte lacoviello, di Carità, Asola; Carnevali, Gambolò; Civile Santa Maria del Prato, Fettre; Uspedale di Geraci; Congregazione di Carità, Assis; Monte Marciano; Ospedale Congregazione di Carità, Novera Umbria; Ospedale Chiarenzi, Zeviv; Confregazione di Carità, Passignano; Ospedale Chiarenzi, Congregazione di Carità, Masone; Ospedale Chirurgo Italiano, Londra Ospedali degli Incurabili, del Cirillo, e dell'Annunciata, Napoli; Ospedale Civile di Modena; Manicomio Provinciale di Pesaro; Ospedale degli Innocenti, Firenze ecc. ecc.

dai proprietari A. BERTELLI e C. Chimici Farmacisti — Via Montorte 6, Milano. Ditti dure delle contruffazioni. Richiedere sempre le genuine Pillole di Catramina Bertelli, con marche e firma come riportate in testa a questo avviso. Concessionario per l'America del Sud Carle E. Holer e C. Genova. Per l'Australia, sig. A. Ansaldo Melbourne.

ALL' INGROSSO da tutti i grossisti in medicinali e droghe — In UDINE Farmacie Compessitti, Alessi, Bosero, Filippuzzi-Girolami, Minisimi e nelle altre Farmacie e Drogherie.

Udine, 1889 - Tip. G. B. Doretti

Anno

ASSC

Esce tuti
n Domenica
Udine n don
in tutto il F
Per gli Si
le maggiori
Semestre
porzione.
Un numero

dei pro

Noi abbit questo gior dovrebbe c Italia per i le economie riforms einutili in strazione d che parola sembra pu sarebbe qu studiare e mezzi i di cui sarebb purche edi nuova, atti I progr

spontanear

qualunque

a codesto
risorgiment
si risorge
tuttaltra
alle invoc
venta non
si decade
siste per
gresso ecc
anche qui
e delle ar

fregio di

Lasciar vecchio o cano le A ad esset to di studiar spetto di e di og dare frut meno lon naturali, le industr dalla posi potrebbe, ogni altra zione ed menti cui vulgare. Suppos dell'Italia

dell'Italia
golatore
farsi per
comitati
città d'Ita
assieme nu
che facili
studii e d
bero, non
un nuovo

mento, no migliore a vità delle Si noti, mettono i frivolezze blico, e n

tro, Paese

fetti, che alla voce vunque;